

FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO PER IL FUTURO ETS

Sede in PORDENONE VIA AMERIGO VESPUCCI 8/A
Fondo di dotazione euro
Registro Unico Terzo Settore n. 17833
Sezione G
Codice fiscale 91043880938 - Partita IVA 01530180932

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017, così come modificato dall'art. 4, L.104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all'obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

Il presente bilancio viene redatto, conformemente a quanto previsto dalla Circolare 6, 09/08/2024, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sulla base delle disposizioni previgenti (ETS di non minori dimensioni con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro).

A partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della citata legge n. 104/2024, troveranno applicazioni le nuove disposizioni recate dal citato articolo 4. In particolar modo saranno tenuti all'adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, e Relazione di Missione:

- gli ETS con personalità giuridica e volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 60.000,00;
- gli ETS privi di personalità giuridica con volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 300.000,00.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2025.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO PER IL FUTURO ETS
- Codice fiscale: 91043880938
- Partita iva: 01530180932
- Forma giuridica: Fondazione Riconosciuta
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: Ente non Commerciale

- Possesso della personalità giuridica
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: 77.248,14.

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

- a) Offrire assistenza, sociale e socio-sanitaria a persone con Disturbi dello Spettro dell'Autismo siano essi bambini o adulti;
- b) Sviluppare modelli di presa in carico innovativi e, se del caso, sperimentali che possano essere replicati altrove;
- c) Sviluppare modelli abitativi per persone con Disturbi dello spettro dell'autismo nel rispetto dei dettami legislativi e delle linee guida nazionali ed internazionali più aggiornate;
- d) Promuovere 'inserimento lavorativo delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e/o creare occasioni lavorative per le stesse indipendentemente dal loro livello di funzionamento;
- e) Sviluppare percorsi di prevenzione e tutela della salute per persone con Disturbi dello spettro dell'autismo;
- f) Promuovere tutte quelle azioni che possono migliorare l'inclusione sociale delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo sul territorio sviluppando protocolli, procedure, applicativi e quant'altro necessario in collaborazione con le istituzioni in esso presenti;
- g) Promuovere attività culturali tese alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica intorno alla problematica dell'autismo e dare informazione delle possibilità educative e terapeutiche attraverso tavole rotonde, convegni, congressi, mostre, dibattiti ed ogni altro mezzo comunicativo e manifestazione culturale che possano coinvolgere diversi individui, gruppi o istituzioni;
- h) Promuovere e organizzare attività specifiche tese al miglioramento della qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e dei loro familiari;
- i) Promuovere e organizzare iniziative orientate alla facilitazione dell'inserimento delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo nella società anche formando educatori, insegnanti, medici, psicologi pedagogisti, volontari ed altri che si occupano di questa disabilità e offrendo loro la possibilità di un adeguato tirocinio;
- j) Elaborare, pubblicare ed editare libri, riviste, opuscoli informativi, materiali audiovisivi, testi on line per raggiungere gli scopi della Fondazione;
- k) Sviluppare applicazioni utili alle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e al loro caregiver;
- l) Favorire e sostenere iniziative, anche di volontariato, rivolte all'assistenza verso persone con disturbi dello spettro dell'autismo e le loro famiglie;
- m) Promuovere una cultura di integrazione dei servizi cooperando con tutte le istituzioni pubbliche e private che si occupano di salute, istruzione e ricerca;
- n) Tutelare i diritti civili delle persone disabili e specificatamente i diritti delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo, anche in collaborazione con le associazioni dei genitori e svolgere attività di beneficenza nei casi in cui le stesse e/o le loro famiglie non siano in grado di provvedere;
- o) Realizzare e gestire strutture residenziali modello per persone con autismo.

La Fondazione è una organizzazione sanitaria accreditata, riconosciuta dal Ministero della Sanità, attiva dal 1998 nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico.

Fondata 26 anni fa per colmare l'assenza, allora quasi totale, di servizi nel territorio, Fondazione attualmente vanta Centri in Friuli Venezia Giulia e in Emilia Romagna ed opera in convenzione con gli enti pubblici.

Diverse sono le convenzioni con Atenei e Scuole di specializzazione per l'attività di ricerca.

Fondazione tra le sue attività fornisce formazione e consulenza personalizzata a tutti i soggetti che ruotano attorno alla persona autistica, dalla famiglia alla scuola, dalle aziende sanitarie alle associazioni e, in generale, a tutti coloro che per motivi personali o professionali sono interessati all'autismo.

La rete di servizi di Fondazione Bambini e Autismo è fondata sul concetto di presa in carico globale e fornisce un supporto alla persona con autismo dall'infanzia all'età adulta, cercando il coinvolgimento di tutte le risorse, le istituzioni e i soggetti che condividono il percorso di vita della persona con autismo. Attualmente la Fondazione si occupa:

- Servizio di diagnosi;
- Servizi di riabilitazione;
- Servizi per il monitoraggio della salute della persona;
- Programmi respiro nei fine settimana e per le vacanze estive e il punto gioco per i più piccoli;
- Programmi lavorativi;
- Programma “vivi la città” per la residenzialità flessibile e l'inclusione sociale;
- Formazione ed informazione;
- Ricerca applicata.

Servizio di diagnosi

Il servizio diagnostico è una procedura che prevede:

- L'analisi dell'eventuale documentazione clinica già esistente;
- Una dettagliata intervista anamnestica preliminare;
- Il colloquio clinico;
- La visita neuropsichiatrica;
- L'osservazione delle interazioni della persona con i familiari e il personale del centro;
- La somministrazione di test clinici di tipo diagnostico e funzionale per i quali l'équipe ha maturato una lunga esperienza e possiede le necessarie abilitazioni;
- L'elaborazione di un progetto abilitativo personalizzato sulla base della valutazione delle competenze e delle aree di miglioramento della persona;
- Il colloquio di restituzione con gli esiti dell'iter valutativo e la consegna di una dettagliata relazione scritta;
- La programmazione degli eventuali follow up;

Il servizio diagnostico viene praticato nel Centro Operativo di Via Amerigo Vespucci, 8/a, a Pordenone e nel Centro Operativo di Fidenza (PR) di Via Malpeli, 2.

Servizio di riabilitazione

La presa in carico, conseguente alla valutazione diagnostica, avviene su richiesta dell'interessato e/o della sua famiglia e prevede la messa in atto di un progetto educativo-abilitativo personalizzato che comprende:

- Interventi ambulatoriali individuali generalmente in rapporto 1 a 1
- Interventi per lo sviluppo di autonomie personali, domestiche e sociali sia in contesti strutturati che naturali
- Interventi domiciliari
- parent training individuali e di gruppo e consulenze ai familiari
- teacher training e formazione ai compagni di classe
- colloqui scolastici e consulenze agli educatori
- training specifici per la prevenzione e per l'inclusione sociale

Le modalità di intervento, sintetizzate in un sistema messo a punto in più di venticinque anni di esperienza chiamato “*modello pordenonese*”, fanno riferimento in particolare all’approccio cognitivo-comportamentale, al Programma TEACCH (Treatment and Education of Autistic and Related Communication Handicapped Children) e all’ABA (Applied Behavior Analysis). Gli interventi possono essere erogati in presenza e/o, se necessario, a distanza (teleriabilitazione).

Gli interventi a distanza in teleriabilitazione hanno permesso a Fondazione di mantenere un rapporto costante con i pazienti durante l’emergenza COVID, scongiurando così l’abbandono delle persone più fragili, che soprattutto in quel contesto avevano assoluto bisogno di supporto. Da questa esperienza si è imparato che è possibile, in alternativa all’intervento in presenza, erogare interventi a distanza quando ci siano fondati elementi che impediscano alla persona e alla sua famiglia la possibilità di frequentare i centri riabilitativi di Fondazione.

Gli interventi, integrati e programmati in modo individualizzato a seconda degli esiti della valutazione e degli obiettivi educativi della persona, comprendono:

- interventi comportamentali precoci;
- interventi intensivi comportamentali (ABA);
- interventi intensivi psicologici strutturati (su modello TEACCH);
- terapia per lo sviluppo delle capacità di comunicazione (CAA, PECS, new technologies);
- terapia del linguaggio;
- terapia per lo sviluppo cognitivo;
- terapia cognitivo-comportamentale (cognitive behavior therapy);
- interventi sull’interazione imitativa (reciprocal imitation training);
- terapia per stimolare lo scambio relazionale e il gioco;
- terapie volte a favorire l’espressione e la decodifica di bisogni ed emozioni;
- terapie volte all’acquisizione di abilità sociali (social skill program, social stories, new technologies);
- peer mediated interventions autism;
- terapia per lo sviluppo di autonomie;
- terapia occupazionale;

I servizi riabilitativi vengono somministrati a Pordenone nel Centro Operativo di Via Amerigo Vespucci, 8/a, nella Palazzina Liberty di Via Molinari, 43 e nei laboratori di Villa Le Rogge in Via Roggiuzzole a Fidenza (PR) nel Centro Operativo di Via Malpeli, 2.

Programmi respiro

Il Programma Respiro è aperto a bambini, ragazzi e adulti, divisi in gruppi omogenei per età e interessi. Dà la possibilità di trascorrere dei periodi lontano da casa (fine settimana durante l’anno o settimane vacanza in estate) in un ambiente accogliente e “autism friendly”, lavorando alla costruzione di autonomie personali e domestiche, trascorrendo del tempo con i propri coetanei e, allo stesso momento, concedendo un po’ di “respiro” ai familiari. Il programma, a cui si accede a seguito di una valutazione diagnostica e per un periodo di almeno un anno, prevede:

- “Week end di respiro” residenziali in piccoli gruppi omogenei per età, interessi, e livello di severità della sindrome;
- “Settimane vacanza”, ovvero soggiorni estivi o autunnali in strutture ricettive di volta in volta individuate;
- “Punti gioco” per i più piccoli che coinvolgono bambini con autismo e i loro fratelli o pari neurotipici;
- “Aperti per ferie” settimane estive di attività non residenziali divise per gruppi omogenei di utenti nella provincia di Parma

Programmi lavorativi e per l'autonomia

I programmi lavorativi vengono portati avanti all'Officina dell'arte di Pordenone, Centro diurno per giovani adulti e adulti con autismo, dotato di laboratori professionali di mosaico, confezione di prodotto e informatico dove opera un team multidisciplinare di mosaicisti e operatori terapeutici specializzati in ASD.

Il programma comprende:

- attività professionali all'interno del Centro (mosaici artistici, packaging, creazione di prodotti artigianali);
- attività di autonomia domestica (i pasti che vengono preparati dagli utenti assieme agli operatori nella limitrofa "Villa le Rogge");
- attività sociali e per il tempo libero;
- esposizioni d'arte e temporary shop;

I prodotti realizzati all'Officina dell'arte sono in vendita e contribuiscono alla sostenibilità del servizio. Tutte le opere sono lavori collettivi, frutto delle diverse capacità di ciascuno.

Programma "vivi la città" per la residenzialità flessibile e l'inclusione sociale

È un programma che dà la possibilità, in particolare alle persone con autismo adulte inserite all'Officina dell'arte, di fermarsi a dormire in una struttura appositamente pensata dove continuare a costruire il proprio percorso di vita, sperimentandosi fuori casa con l'aiuto di una équipe di operatori specializzati e apprendendo competenze importanti per la crescita della propria indipendenza (regole di convivenza, autonomia domestica, gestione del tempo libero). Il servizio funziona come una foresteria e può essere frequentato una o più notti alla settimana a seconda del progetto di vita di ciascuno.

È un programma, come si intuisce dal nome stesso, fortemente centrato sull'inclusione sociale poiché prevede uscite in città in piccolo gruppo per attività ludiche e di svago, come cenare fuori o andare al cinema, e in generale fruire delle proposte del territorio.

Formazione ed informazione

Fondazione eroga servizi di formazione per Aziende Sanitarie, Associazioni, scuole di ogni ordine e grado e istituzioni pubbliche e private. Le proposte spaziano dalla formazione e abilitazione su specifici test clinici, agli aspetti riabilitativi, alle strategie di inclusione scolastica e sociale. I percorsi sono personalizzati e tarati sulle necessità del committente, sia in termini di monte ore che di contenuti.

Docenti di lunga esperienza si muovono su tutto il territorio nazionale anche per seguire l'avvio di nuovi servizi, start up, o per percorsi di consulenza e di affiancamento su casi specifici. Lavoriamo inoltre per favorire una corretta cultura attorno all'autismo attraverso la diffusione di contenuti, anche multimediali, che promuovono buone prassi, strategie utili, sperimentazioni e progetti innovativi.

Ricerca applicata

Fondazione essendo partner di molte Università, con convenzioni con Università di TS, PR, UD, PD, BO e istituti/scuole di specializzazione post universitaria, ha continuato nel 2024 ad essere sede di tirocini anche internazionali e come negli anni passati gli esperti dell'Organizzazione hanno seguito come tutor i tirocinanti per il tempo concordato con le Università o le scuole. Provenivano da corsi di Laurea in: Psicologia, Logopedia ed Educatore Professionale.

Il settore ricerca di Fondazione ha principalmente due scopi: uno la ricerca applicata che sviluppa progetti per dare risposta a bisogni, l'altro invece riguarda la ricerca ad ampio raggio sulla base della

vasta casistica a disposizione dell'Organizzazione. Questo ultimo ramo della ricerca è previsto in collaborazione con altri partner del mondo universitario o altre istituzioni dedicate.

Dopo di noi

Nel corso del 2024 si è conclusa la costruzione della struttura dedicata al Dopo di Noi e all'unità di urgenza. Il progetto del fabbricato era stato pensato in epoca pre covid, ma proprio a causa della pandemia ha conosciuto ritardi nella realizzazione e un significativo aumento dei costi preventivati. Il fabbricato, inaugurato a novembre 2024, ospiterà due diverse realtà: una casa modello per il "durante dopo di noi" per cinque persone con autismo severo ispirata a quanto è previsto dalla legge 112/2016 in materia di residenzialità definitiva per persone con una disabilità severa e posta sopra all' Unità di Urgenza e Prevenzione per l'Autismo e le neurodivergenze.

Unità di urgenza e prevenzione per l'autismo e le neurodivergenze (UUPA)

La struttura tipicamente sanitaria è una Unità ambulatoriale di degenza temporanea, dispone al bisogno di quattro posti letto, e di ospitalità alla famiglia della persona. Non si pone come alternativa all'ospedale, imprescindibile nell'acuzie, ma come supporto in vari momenti dell'assistenza al paziente disabile. L'Unità offrirà la possibilità di eseguire percorsi diagnostici in un arco di tempo concentrato; darà la possibilità a pazienti disabili e psichiatrici di effettuare esami medici finalizzati ad approfondimenti diagnostici e/o monitoraggio della salute; sarà una struttura intermedia per l'accoglienza di pazienti con post-ricovero ospedaliero e prima del rientro nella propria residenza. In ultimo fornirà un modello di accoglienza alternativa al ricovero contenitivo di pazienti in stato di agitazione psicomotoria e comportamentale.

Progetto co-housing.

Il progetto di cohousing "**La strada di casa**" ha offerto a due gruppi di giovani adulti (22-30 anni, tre uomini e tre donne) con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD) l'opportunità di sperimentare momenti di vita fuori dall'ambiente familiare, in un appartamento arredato, e in un contesto di preparazione alla vita indipendente. I partecipanti hanno vissuto fuori casa 3-4 giorni alla settimana, con alternanza dei gruppi (aschi e femmine). L'appartamento si trova a Pordenone, in Via Roggiuzzole e la durata del co-housing andava da un minimo di 12 mesi ad un massimo di 18. Il percorso è iniziato a maggio 2025 e i partecipanti sono stati supportati da personale di Fondazione esperti in ASD (psicologi, educatori, OSS). La presenza del personale è stata garantita 24h su 24. L'obiettivo generale è stato l'allenamento alla vita autonoma a cui gli operatori hanno collaborato attraverso temi cardine come: l'ascolto e il rispetto reciproco, la tolleranza delle differenze, la cura degli ambienti, la libertà di culto ed espressione, la valorizzazione dell'autonomia nell'aiuto reciproco, il rispetto della privacy e l'attenzione alla sicurezza collettiva.

I progetti dei partecipanti sono stati individuali e redatti sulla base delle singole esigenze.

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione del registro unico del Terzo settore d'iscrizione ed il regime fiscale applicato:

- Indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto: sezione G altri enti del terzo settore
- Regime fiscale applicato: l'ente si qualifica come ente non commerciale.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: Pordenone Via Amerigo Vespucci 8/a
- Altre sedi:
- Direzione e programmazione: Pordenone Via Amerigo Vespucci 4/2
- Centro diagnostico e riabilitativo: Pordenone Via Amerigo Vespucci 8/a
- Centro diagnostico e riabilitativo: Fidenza (PR) Via Malpeli 2
- Centro riabilitativo: Pordenone Palazzina Liberty di Via Molinari, 43
- Laboratori riabilitativi Pordenone Centro Villa le Rogge Via Roggiuzzole 7/a
- Centro residenziale villa le Rogge: Pordenone Via Roggiuzzole 7/a
- Centro lavorativo Officina dell'arte: Pordenone Via Molinari 4
- Centro formativo e di ricerca; Pordenone Via Amerigo Vespucci 4/2
- UUPA Pordenone Via Roggiuzzole 7/a int.2
- Casa le Rogge Pordenone Via Roggiuzzole 7/a int.3
- Aree territoriali di operatività: prevalentemente Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Enti del Terzo settore associativi

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
Soci fondatori	2
Dati organo di amministrazione	
Consiglio direttivo svolti nell'esercizio	4
Presenza nelle riunioni di consiglio	4

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura),

l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati - Costruzioni leggere	3%-10%
Impianti e macchinari	7,50 - 15%-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%-50%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	15%-50%
- Macchine ufficio elettroniche	20%-50%
- Autovetture e motocicli	25%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Si segnala che l'acquisizione di immobilizzazioni inerenti il progetto di "co-housing" si è ritenuto opportuno ammortizzarle del 50%, durata effettiva del progetto stesso.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1° gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2025 i versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti ammontano a euro 0.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di sviluppo				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	641	509	-432	718
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	2.697	0	-674	2.023
Totali	3.338	509	-1.106	2.741

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	3.566.796		-129.626	3.437.170
Impianti e macchinari	76.252		-21.391	54.861
Attrezzature industriali e commerciali	117.356	12.312	-25249	104.419

Altri beni	140.886	5.412	-43.031	151.267
Totali	3.901.290	65.721	-219.297	3.747.717

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	4.206.814	240.978	246.825	566.086		5.260.703
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale	640.018	164.726	129.468	425.199		1.359.411
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio	3.566.796	76.252	117.356	140.886		3.901.290
Acquisizioni dell'esercizio			12.312	53.412		55.724
Trasferimenti da altra voce						
Trasferimenti ad altra voce						
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico						
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to						
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti dell'esercizio	129.626	21.391	25.249	43.031		219.297
Svalutazioni dell'esercizio						
Altre variazioni			-1	-1		
Totale variazioni	-129.626	-21.391	-12.938	10.380		-163.573
Saldo finale	3.437.170	54.861	104.419	151.267		3.747.717
Costo storico	4.206.814	240.978	259.136	619.498		5.316.427
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento finale	769.644	186.117	154.717	468.230		1.578.708
Svalutazioni						

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.776	472	3.248
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	27.314	16.346	43.660

Acconti			
Totale rimanenze	30.090	16.818	46.908

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno svalutare il magazzino per un importo pari ad euro 58.946,00. L'importo evidenziato nel redinconto tiene conto della svalutazione.

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	27.203	11.080	38.283	38.283		
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici	424.423	15.197	439.620	439.620		
Crediti verso soggetti privati per contributi						
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore						
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.961	-445	1.516	1.516		
Crediti da 5xmille						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	599.608	-506.770	92.838	92.838		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.053.195	-480.938	572.257	572.257		

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Altri titoli non immobilizzati	1.084.850	460.000	1.544.850
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.084.850	460.000	1.544.850

Si segnala che il valore di mercato dei titoli è superiore al valore contabile, per il principio della prudenza non si è ritenuto opportuno rivalutarne il valore.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	688.871	70.909	759.780
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	6.781	-2.063	4.718
Totale disponibilità liquide	695.652	68.846	764.498

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.581	-6.581	
Risconti attivi	11.272	-6.454	4.818
Totale ratei e risconti attivi	17.853	-13.035	4.818

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:	11.272	-6.454	4.818
- su polizze assicurative	3.677	300	3.977
- su canoni di locazione	5.449	-5.449	0
- su noleggi	294	202	496
- su polizza fidejussoria	1.186	-1.186	0
- tasso possesso auto	0	345	345
Ratei attivi:	6.581	-6.581	0
- su contributo GSE			
- su raccolta occasionale fondi	6.581	-6.581	0
- altri			
Totali	17.853	-13.035	4.818

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 4.936.028.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	77.248					77.248
II) Patrimonio vincolato:	4.747.794		-148.843			4.598.951
1) Riserve statutarie	2.070.121		0	50.679		2.019.442
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.657.673		15.000	118.164		2.554.509
3) Riserve vincolate destinate da terzi	20.000		75.000	50.000		25.000
III) Patrimonio libero:	252.952		27.353			280.305
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	252.951		27.357			280.308
2) Altre riserve	1		-4			-3
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	27.357		-47.833			-20.476
Totale patrimonio netto	5.105.351		-169.323			4.936.028

Il fondo di dotazione pari a 77.248 rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale è stata concessa la personalità giuridica.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Vincolo posto dagli organi istituzionali	Durata del vincolo, se determinata	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Contributo FVG - Realizzazione struttura Unità di urgenza		443.250		13.500	429.750
Donazione da entri privati e privati - Realizzazione struttura Unità di urgenza		334.159	15.000	10.627	338.532
Contributo FVG - Realizzazione struttura Dopo di Noi		1.506.065		45.870	1.460.195
Donazione da enti privati e privati - Realizzazione struttura Dopo di Noi		130.182		3.965	126.217
Donazione da enti privati e privati - Realizzazione tende esterne Dopo di Noi		7.388		778	6.610
Donazione da enti privati e privati - Realizzazione tende esterne Unità urgenza		3.553		374	3.179

Donazione da enti privati e privati - Arredamento struttura Unità d'urgenza	16.788	2.722	14.066
Donazione da enti privati e privati - Arredamento struttura Dopo di Noi	20.113	3.262	16.851
Donazione da enti privati e privati - Mobili e macchine ufficio Unità d'urgenza	1.762	225	1.537
Donazione da enti privati e privati - Acquisto attrezzatura Dopo di Noi	6.359	1.031	5.328
Donazione da enti privati e privati - Acquisto attrezzatura Unità d'urgenza	22.990	3.728	19.262
Donazione da Enti privati - Acquisto attrezzatura Unità d'urgenza	94.487	18.783	75.704
Donazione da Enti privati - Acquisto autovettura Scenic FX 249 AS	5.625	2.250	3.375
Donazione da Enti privati - Arredamento struttura Dopo di Noi	26.592	4.312	22.280
Donazione da Enti privati - Impianto videosorveglianza Unità d'urgenza	2.706	955	1.751
Donazione da Enti privati - Realizzazione impianto illuminazione Dopo di Noi	24.635	3.995	20.640
Donazione da Enti privati - Realizzazione impianto illuminazione Unità d'urgenza	11.019	1.786	9.232
Totali	2.657.673	15.000	117.380
			2.554.509

Ecco il dettaglio delle riserve vincolate destinate da terzi come da atti di seguito dettagliati:

Vincolo posto da terzi	Durata del vincolo, se determinata	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Contributi da privati - Progetto dopo di noi utenti		20.000	40.000	35.000	25.000
Contributi da Enti privati - Realizzazione struttura Unità Urgenza			15.000	15.000	
Totali		20.000	55.000	50.000	25.000

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di

bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.341			4.543	4.543	10.884
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi	20.000			-20.000	-20.000	
Totale fondi per rischi e oneri	26.341			-15.457	-15.457	10.884

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	425.507	76.481	7.034	0	69.448	494.955

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.017	-5.017				
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	824.723	-71.064	753.659	753.659		
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari	60.901	6.806	67.707	67.707		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.124	27.465	132.589	132.589		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	217.981	57.258	275.239	275.239		
Altri debiti	3.936	-499	3.437	3.437		
Totale debiti	1.217.682	14.949	1.232.631	1.232.631		

Si segnala che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.387	-2.096	9.291
Risconti passivi			
Totale ratei e risconti passivi	11.387	-2.096	9.291

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali

le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all’assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell’area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in proporzione ai ricavi di ogni singola area.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l’attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. La raccolta fondi è ontologica per l’ente non profit in quanto essenza propria dell’ente non profit: essa è una parte fondamentale e intrinseca della sua esistenza e del suo operato.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell’attività di direzione e di conduzione dell’ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA’ DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	113.188	93.580	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	623.669	499.116	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	203.238	171.887	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	2.160.761	1.684.350	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	220.131	177.335	5) Proventi del 5 per mille	70.225	63.124
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	91.080	333.508
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	20.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	238.430	211.451
7) Oneri diversi di gestione	17.966	17.535	8) Contributi da enti pubblici	331.414	1.991.805
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.396.824	2.386.505

9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	2.441.460	10) Altri ricavi, rendite e proventi	5.990	228
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	168.843	136.067	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	3.170.110	4.969.196	Totale	3.133.963	4.986.621
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-36.147	17.425

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi soci (A2, A3)				
Corrispettivi terzi (A6, A7)	544.959	-215.449	-39,53	329.510
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	4.378.310	-1.650.072	-37,69	2.728.238
Altri (A10)				
Totali	4.923.269	-1.865.521	0	3.057.748

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)				
Erogazioni liberali (A4)				
Proventi del 5xmille (A5)	63.124	7.101	11,25	70.225
Altri (A10)				
Totali	63.124	7.101		70.225

La voce “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” attiene a fondi erogativi pervenuti all’ente per i quali il Consiglio direttivo ha deliberato di appostarli a riserve vincolate riferite allo svolgimento di Attività di Interesse Generale, come da prospetto di dettaglio nel Patrimonio Netto.

La voce “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” attiene alla realizzazione del vincolo nello svolgimento di Attività di Interesse Generale, sia per le riserve vincolate destinate da terzi sia quelle vincolate per decisione degli organi istituzionali, ed è correlata a quanto esposto nel prospetto di dettaglio nel Patrimonio Netto.

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.339	14.892	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	7.294	11.598	2) Contributi da soggetti privati	10.000	87
3) Godimento beni di terzi	1.336	2.859	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	28.347	18.018

4) Personale	6.521	111.798	4) Contributi da enti pubblici	5.697	31.934
5) Ammortamenti	217	518	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	1	3.487
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	46.741	30.090
7) Oneri diversi di gestione	1.881	1.627			
8) Rimanenze iniziali	30.090	70.361			
Totale	59.678	213.653	Totale	90.786	83.616
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	31.108	-130.037

Le attività diverse si concretizzano nella realizzazione e vendita da parte degli utenti di opere in mosaico, bomboniere e altri beni dagli stessi prodotti e confezionati. L'attività ha carattere riabilitativo e semiresidenziale e anche riabilitativo. L'avanzo generato da tale attività, propedeutica in ogni aspetto all'attività di interesse generale, viene reinvestita nell'AIG come previsto per gli ETS.

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	35.376	28.914	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	39.508	48.269
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	2.000
Totale	35.376	28.914	Totale	39.508	50.269
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	4.132	21.355

Per quanto attiene alle raccolte pubbliche occasionali di fondi poste in essere si rimanda ai rendiconti e alle relative relazioni illustrative allegate alla presente relazione così come previsto dall'articolo 87, c. 6 del Codice del Terzo Settore.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	0	663
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	101.074
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0

5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	23.871
6) Altri oneri	1.364	1.467			
Totale	1.364	1.467	Totale	0	125.608
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-1.364	124.141

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4	124	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	112	1.859	2) Altri proventi di supporto generale	2.161	11.175
3) Godimento beni di terzi	18	529			
4) Personale	188	5.311			
5) Ammortamenti	3	125			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	28	210			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	353	8.158	Totale	2.161	11.175

La voce “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” attiene a riserve vincolate alle attività di supporto generale, come da prospetto di dettaglio nello Patrimonio Netto riferite.

La voce “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” attiene alla realizzazione del vincolo nello svolgimento di Attività di supporto generale, sia per le riserve vincolate destinate da terzi sia quelle vincolate per decisione degli organi istituzionali, ed è correlata a quanto esposto nel prospetto di dettaglio nel Patrimonio Netto.

Imposte

L'ente, con comunicazione del 07/10/1998 alla Direzione Regionale delle Entrate, è iscritto al settore 01 con decorrenza dallo stesso giorno e ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

A seguito dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, l'ente è esente dall'Imposta Regionale sulle

Attività Produttive mentre sconta le imposte al 3,1% per la sede di Fidenza.

In quanto O.N.L.U.S., l'attività svolta non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse concorrono alla formazione del reddito imponibile (art. 150 TUIR).

Pertanto la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi:

- fondiari 3.290
- attività diverse 29.456

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore del 3 agosto 2017), l'ente, nelle more di istituzione del Registro Unico Nazionale degli enti di Terzo Settore, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato.

Pertanto l'ente continua a qualificarsi (e segnatamente godere) della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi (e segnatamente godere) delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017. Solo dal 1° gennaio 2026 l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le Onlus, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le attività di raccolta fondi attuate nell'anno sono state realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza, verità e correttezza recati dall'articolo 7 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017).

Trasparenza: ha la finalità di rendere conto dell'operato complessivo dell'Ente di Terzo Settore attraverso le informazioni di seguito rese e consultando il sito www.bambinieautismo.org

Verità: le informazioni diffuse attraverso i mezzi di comunicazione sono veritiere.

Correttezza: l'attività di raccolta fondi è improntata a principi di correttezza. Le informazioni dei donatori sono trattate nel rispetto di quanto previsto all'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, dal Regolamento Europeo sulla Privacy, GDPR 2016/679.

Si dà atto che l'ente non ha posto in essere comportamenti discriminatori nei confronti dei destinatari delle Attività di Interesse Generale, collaboratori, volontari e donatori. In ossequio ai principi fondamentali di uguaglianza e non discriminazione sanciti dalla Carta Costituzionale non sono state attuate discriminazioni in base al genere, alla razza, all'ideologia e al credo religioso a meno che la specifica preferenza accordata a determinate categorie di destinatari, nonché l'identificazione di peculiari caratteristiche dei collaboratori, siano direttamente funzionali al perseguimento e alla realizzazione delle Attività di Interesse Generale.

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato **attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva**.

Nel rispetto di quanto previsto nel citato articolo 7 del Codice del Terzo Settore e nelle Linee Guida pubblicate nell'estate 2022 vengono rese le seguenti informazioni:

Responsabile del fundraising: dott. Davide Del Duca.

Le attività di raccolta fondi sono state attuate attraverso:

- Numero di campagne poste in essere: 4 (Natale, Pasqua, Marcia in Blu, Festa in blu)
- Durata di ciascuna campagna: novembre dicembre – campagna di Natale; marzo Marcia in

- blu e Festa in Blu ad aprile campagna di Pasqua
- Ambito territoriale delle campagne realizzate: Pordenone e FVG e Fidenza e provincia di Parma
- Destinazione dei fondi raccolti alle seguenti attività di interesse generale: Attività specifiche centri di Pordenone e progetti specifici nel fidentino come weekend di respiro
- Progetti specifici per i quali sono state attivate le campagne:
 - Risorse per Weekend per adulti a Fidenza
 - Risorse per produzioni mosaici e mostre a Pordenone
 - Progetto “ciao Coach” a Pordenone
 - Mobilio per UUPA

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni:

- da persone fisiche per euro 91.080,00
- da persone giuridiche per euro 331.414,00

L'attività di raccolte pubbliche occasionali di fondi sono state 3 nell'anno di cui:

- eventi attuati godendo delle agevolazioni recate dall'art. 79, c.4, lett. a) del CTS di cui si allega apposito rendiconto e relazione illustrativa.

I donatori possono godere delle agevolazioni recate dall'art. 83 del Codice del Terzo Settore:

- Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro.
- Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare. Con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le tipologie dei beni in natura che danno diritto alla detrazione o alla deduzione d'imposta e sono stabiliti i criteri e le modalità di valorizzazione delle liberalità di cui ai commi 1 e 2.

Le agevolazioni sopra indicate sono fruibili se l'erogazione è stata effettuata tramite banche o uffici postali, ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del D. Lgs. 241/1997.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Le raccolte pubbliche occasionali di fondi attuate nell'anno sono state 4 come meglio dettagliato nel rendiconto e nella relazione illustrativa predisposta per ogni singola raccolta fondi attuata.

Rendiconto generale dell'attività di raccolta fondi redatto ai sensi dell'articolo 48, c. 3 D. Lgs. 117/2017

Descrizione	Raccolte pubbliche effettuate occasionalmente	Raccolte pubbliche effettuate non occasionalmente (continuative)
-------------	---	--

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Esercizio corrente
a) Proventi da raccolta fondi:				
- Liberalità monetarie	48.269	39.341		
- Valore di mercato liberalità non monetarie				
- Altri proventi		167		
Totale Proventi da raccolta fondi (a)	48.269	39.508		
b) Oneri per raccolta fondi:				
- Oneri per acquisto di beni	24.188	29.608		
- Oneri per acquisto di servizi	3.605	2.043		
- Oneri per noleggi, affitti e utilizzo attrezzature	525	312		
- Oneri promozionali per la raccolta				
- Oneri per lavoro dipendente e autonomo		3.328		
- Altri oneri	596	85		
Totale Oneri per raccolta fondi (b)	28.914	35.376		
Avanzo (disavanzo) attività di raccolta fondi (a -b)	19.355	4.132		

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	Valore
Consiglio di amministrazione/direttivo	
Organo di controllo	13.326
Revisione legale dei conti	5.978
Altri organi	
Totale compensi spettanti	18.304

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Ente ha costituito dall'anno 2020 un patrimonio destinato alla costruzione dell'Unità di Urgenza e Prevenzione per l'Autismo e per una Casa modello per il "durante dopo di noi" di persone con autismo severo, nel rispetto della normativa prevista dall'art. 10 del D. Lgs. 117/2017 e per la costruzione.

La necessità della costruzione nasceva dal fatto che dati di letteratura dimostrano come le persone con autismo abbiano bisogni sanitari costanti nel corso della loro vita (sia in quanto persone che in quanto affette da autismo) e come prevenzione e cura siano fortemente ostacolate dalla loro condizione che difficilmente le rende capaci di compliance nell'affrontare le normali procedure mediche (visite, prelievi, esami strumentali, controlli odontoiatrici, ecc.) nonché le situazioni di straordinarietà come malattie, ricoveri, interventi, ecc.

La costruzione dell'immobile si è conclusa e a novembre 2024 lo stesso è stato inaugurato anche per dare un segnale a donatori ed enti pubblici di come erano stati spesi i fondi.

Nel 2025 si è in realtà continuato a lavorare per rendere l'edificio pronto alla gestione e ad aprile

2025 ha ottenuto il parere igienico sanitario positivo da ASFO.



Accanto a questo progetto che attende di svilupparsi nel 2026 allorché la Regione troverà il modo di accreditare la struttura, nonostante il suo carattere fortemente innovativo e sperimentale, Fondazione ha inteso mettere a riserva risorse per un nuovo progetto che ha come target le persone con autismo a più alta complessità e quindi necessitanti di servizi specialistici coerenti con la loro condizione.

Sarà un progetto che guarderà al futuro di queste persone sia dal punto di vista occupazionale che dal punto di vista residenziale e che si svilupperà attraverso l'acquisizione di un fabbricato che verrà in parte trasformato secondo le esigenze e le necessità dei futuri beneficiari. Da qui la necessità di incrementare i fondi e metterli a riserva per realizzare l'acquisizione, la ristrutturazione dell'opera e metterla successivamente in funzione.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.
Ricavi				3.000
Costi			241.824	
Proventi/Oneri finanziari				
Crediti finanziari				
Crediti commerciali				
Debiti finanziari				
Debiti commerciali			693.323	250

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili amministratori,

l'anno terminato in data 31/12/2025 chiude con disavanzo di euro 20.476; si propone di coprire il disavanzo di esercizio attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

Politiche retributive e rispetto dei limiti previsti dal Codice del Terzo settore

L'Ente applica politiche retributive improntate ai principi di correttezza, proporzionalità, trasparenza e sostenibilità economica, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

In particolare, ai sensi degli artt. 8 e 16 del Codice del Terzo Settore, l'Ente verifica periodicamente:

- la conformità dei compensi riconosciuti ai lavoratori subordinati e ai collaboratori rispetto ai contratti collettivi nazionali di riferimento;
- il rispetto dei limiti relativi al differenziale retributivo interno tra il trattamento economico massimo e quello minimo applicato al personale dipendente.

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha rispettato i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di trattamento economico del personale e dei collaboratori.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Le attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale sin ora svolte e che proseguiranno anche nel corso del prossimo esercizio, garantiscono un sufficiente grado di sicurezza per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario di Fondazione.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Come dalla sua nascita e nell'evoluzione che l'Ente ha perseguito nel tempo Fondazione intende continuare la sua attività di presa in carico globale delle persone con autismo e dei loro familiari aderendo anche ai canoni organizzativi derivanti dalla Certificazione di Qualità UNI EN ISO rev. 2015, certificazione in suo possesso e che si sviluppa attraverso l'implementazione di nuovi modelli innovativi e sperimentali. Al contempo lavora in rete con enti pubblici e privati con l'obiettivo di creare luoghi e cultura diffusa "autism friendly".

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Le attività diverse esercitate dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale poiché svolte per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'attività svolta dall'Officina dell'arte ha infatti lo scopo di incrementare l'autonomia, creare stimoli e una sorta di indipendenza ai giovani adulti e agli adulti autistici, in tal senso il lavoro svolto in tale contesto può essere considerato un valore aggiunto al servizio di riabilitazione.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto RAFFIN CINZIA, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

PORDENONE, il 16/05/2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

RAFFIN CINZIA


